

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2015

In data 29/05/2017 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2015.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Sergio TEMPO in rappresentanza della Regione (presente);

Dott. Santo CALABRETTA in rappresentanza del MEF (presente);

Dott. Sergio DE MARCO in rappresentanza del Ministero della Salute (presente).

Dott. Nicola MASTROTA - responsabile Ufficio Bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 108

del 07/02/2017, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data

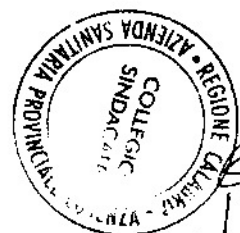
con nota prot. n. del e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ stato patrimoniale
- ☒ conto economico
- ☒ rendiconto finanziario
- ☒ nota integrativa
- ☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 30.371.649,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 3.105.807,00, pari al 11,4 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2015, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:



Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2014)	Bilancio d'esercizio 2015	Differenza
Immobilizzazioni	€ 115.136.437,00	€ 117.163.896,00	€ 2.027.459,00
Attivo circolante	€ 553.080.343,00	€ 522.004.519,00	€ -31.075.824,00
Ratei e risconti	€ 3.009.127,00	€ 411.714,00	€ -2.597.413,00
Totale attivo	€ 671.225.907,00	€ 639.580.129,00	€ -31.645.778,00
Patrimonio netto	€ 4.249.022,00	€ 27.134.904,00	€ 22.885.882,00
Fondi	€ 43.285.341,00	€ 27.273.486,00	€ -16.011.855,00
T.F.R.	€ 10.503.426,00	€ 10.558.635,00	€ 55.209,00
Debiti	€ 613.180.309,00	€ 574.606.442,00	€ -38.573.867,00
Ratei e risconti	€ 7.809,00	€ 6.662,00	€ -1.147,00
Totale passivo	€ 671.225.907,00	€ 639.580.129,00	€ -31.645.778,00
Conti d'ordine	€ 90.997,00	€ 90.997,00	€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2014)	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Valore della produzione	€ 1.259.971.266,00	€ 1.273.614.618,00	€ 13.643.352,00
Costo della produzione	€ 1.243.810.695,00	€ 1.282.383.754,00	€ 38.573.059,00
Differenza	€ 16.160.571,00	€ -8.769.136,00	€ -24.929.707,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -22.337.835,00	€ -11.428.455,00	€ 10.909.380,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 444.451,00	€ 10.923.264,00	€ 10.478.813,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ -5.732.813,00	€ -9.274.327,00	€ -3.541.514,00
Imposte dell'esercizio	€ 21.533.029,00	€ 21.097.322,00	€ -435.707,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -27.265.842,00	€ -30.371.649,00	€ -3.105.807,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2015 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2015)	Bilancio di esercizio 2015	Differenza
Valore della produzione	€ 1.215.426.312,00	€ 1.273.614.618,00	€ 58.188.306,00
Costo della produzione	€ 1.192.165.312,00	€ 1.282.383.754,00	€ 90.218.442,00
Differenza	€ 23.261.000,00	€ -8.769.136,00	€ -32.030.136,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -1.990.000,00	€ -11.428.455,00	€ -9.438.455,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -221.000,00	€ 10.923.264,00	€ 11.144.264,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 21.050.000,00	€ -9.274.327,00	€ -30.324.327,00
Imposte dell'esercizio	€ 21.050.000,00	€ 21.097.322,00	€ 47.322,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -30.371.649,00	€ -30.371.649,00

Patrimonio netto	€ 27.134.904,00
Fondo di dotazione	€ 73.609.427,00
Finanziamenti per investimenti	€ 49.464.319,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 0,00
Contributi per ripiani perdite	€ 864.078.184,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -929.645.377,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -30.371.649,00

La perdita di € 30.371.649,00

☒ 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2015
☒ 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

☒ 3)

Non vengono

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

- a) In via preliminare, che l'attuale Organo di controllo si è insediato in data 17/11/2015 (verbale n.14), in esecuzione della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 1803 del 20/10/2015, subentrando ad un Collegio Sindacale Straordinario nominato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. N. 0062373 del 4/8/2015;
- b) il documento contabile, inizialmente presentato con Deliberazione n. 1817 del 16/11/2016, è stato riformulato, sulla base delle indicazioni impartite dalla Regione Calabria - Dipartimento Tutela della Salute di cui alla nota 367137/SIAR del 6/12/2016, con Deliberazione del Direttore Generale n. 108 del 7 febbraio 2017 che viene allegata completa di tutti i documenti al presente verbale;
- c) risulta allegata al bilancio dell'esercizio 2015 l'attestazione dei tempi di pagamento, resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del predetto D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- d) l'Azienda ha provveduto a pubblicare nel proprio sito istituzionale l'indicatore di tempestività dei pagamenti sia con riguardo a quello annuale che a quello trimestrale;
- e) sono stati allegati alla nota integrativa i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art.77-quater del D.L. n. 11/2008;

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☐ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☐ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☐ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☐ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☐ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del codice civile;
- ☐ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nel corso dell'esercizio non ci sono state spese capitalizzate.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per quanto riguarda il trattamento contabile degli ammortamenti l'Azienda ha fatto riferimento alla nota n. 148/2015/CIAR del 06 aprile 2016 del Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria e s.m.i. avente ad oggetto "Bilancio d'esercizio 2015 e Modelli CE consuntivo e SP 2015": per gli ulteriori approfondimenti si rimanda alla nota integrativa.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Non sono presenti movimentazioni.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

L'A.S.P. di Cosenza con D.P.G.R. n.169 del 9/10/2012 è stata individuata capofila regionale in merito alla distribuzione dei prodotti farmaceutici, pertanto sono state contabilizzate le scorte di magazzino dei beni sanitari (prodotti farmaceutici) presenti nel magazzino unico centralizzato della DPC per € 12.355.257,00.

Per le rimanenze di beni sanitari si è fatto riferimento a quanto comunicato con nota prot. 65122 del 11/05/2016 da parte del Direttore Dipartimento Farmaceutico in cui sono riportati in un unico prospetto le rimanenze di tutti i magazzini farmaceutici, elaborati da rispettivi responsabili, presenti in azienda.

In conclusione le rimanenze di beni sanitari, complessivamente, sono passate da € 19.116.459 (bilancio 2014) ad € 20.310.261 (bilancio 2015) con un incremento di € 1.193.802.

Le rimanenze di beni non sanitari sono passate da € 531.054 (bilancio 2014) ad € 473.303 (bilancio 2015) con un decremento di € 57.751, per un totale complessivo del valore delle Rimanenze di € 20.783.564.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

In merito all'analisi dei crediti, per gli ulteriori approfondimenti, si rimanda a quanto evidenziato nella Nota Integrativa (da pagina 23 a pagina 32).

Nella nota integrativa è specificato che a seguito del processo di riconciliazione crediti tenutosi con il Dipartimento della Salute - Settore Economico i crediti verso la Regione al 31/12/2015 ammontanti ad € 282.316.064,00 sono stati riconciliati. Con e-mail del 20/05/2016, successivamente modificata con e-mail del 24/06/2016, a seguito del detto processo di riconciliazione dei crediti, il Dipartimento Tutela della Salute - Settore Economico, ha inviato la seguente documentazione:

- a) trasferimenti 2015;
- b) crediti \Regione al 31/12/2015 CO.GE;
- c) crediti \Regione al 32/12/2015 CO.FI;
- d) riepilogo contributi per ripiano perdite;

Pertanto a seguito di detta ricognizione i crediti \Regione al 31/12/2015 ammontanti ad € 282.316.064,00 risultano così suddivisi:

- 1) Crediti \Regione per quota F.S.R. € 262.030.395;
- 2) Crediti \Regione per finanziamenti per investimenti € 20.285.669;
- 3) Crediti \Regione per Ripiano perdite € 0,00

Per i suddetti crediti \Stato e \Regione l'Azienda ha ritenuto di non costituire un fondo svalutazione crediti, in quanto ritenuti esigibili.

Per quanto riguarda tutti gli altri crediti (crediti/Stato - crediti \comuni - crediti \aziende sanitarie - crediti \erario - crediti \altri) ammontano complessivamente ad € 51.500.141,00:

* CREDITI \VAZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE - a pagina 31 della nota integrativa è inserita la tabella concernente l'analisi di dettaglio dei crediti intraregionali per singola Azienda relativi ad altre prestazioni.

* CREDITO \ERARIO - esso è rappresentato dal lavoro svolto dalla società Kibernetes s.r.l. nell'ambito del progetto di risparmio fiscale IVA. Il credito IVA 2015 riferito al periodo fiscale 2012 - 2014 risulta dalla dichiarazione IVA, munita di regolare visto di conformità, inoltrata presso l'Agenzia delle Entrate prot. 16011510534445172 del 15/01/2016 per un importo di euro 5.765.083. L'importo riportato in bilancio pari ad euro 5.639.400 è dato dalla differenza tra il credito al 31/12/2015 di euro 5.765.083 e le compensazioni per versamento IVA eseguite durante l'esercizio 2015 pari ad euro 125.683.

* CREDITI V/ALTRI per complessivi € 44.233.316 (con un incidenza di circa 86% sull'ammontare complessivo degli altri crediti pari ad € 55.500.141,00) - hanno fatto registrare un incremento di oltre 12 mln di euro (+37,8%).

- Inoltre, è presente il CREDITO V/ADIFIN per euro 4.319.144 rispetto al quale l'Azienda dichiara nella nota integrativa che ha in corso azioni giudiziarie e interlocuzioni con il debitore finalizzate al recupero della suddetta somma.

AL RIGUARDO IL COLLEGIO RICHIAMA L'ATTENZIONE - PERALTRO GIÀ EVIDENZIATA NELLA PRECEDENTE RELAZIONE IN SEDE DI ESAME DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2014 - SULLA NECESSITÀ CHE L'AZIENDA DIA ESPlicita EVIDENZA DI INFORMAZIONI PIÙ DETTAGLIATE IN MERITO ALLA ATTIVITÀ DI RECUPERO DI TALE CREDITO ANCHE PER VALUTARE EVENTUALI RISCHI DI INESIGIBILITÀ.

Rispetto all'esercizio precedente, l'Azienda per la prima volta ha effettuato un accantonamento di 2,8 mln di euro per svalutazione crediti v/altri, calcolato applicando una percentuale che non copre nemmeno il 5% del valore complessivo dei crediti aventi data di formazione 2008 e ante, valutati in base a ciò che può essere la loro effettiva possibilità di recupero.

RELATIVAMENTE A TALE ACCANTONAMENTO SI RICHIEDE UN ELENCO ANALITICO DEI CREDITI V/ALTRI IN RELAZIONE ALLA LORO ESIGIBILITÀ E LIQUIDITÀ.

SI ESPONGONO DI SEGUITO LE VARIAZIONI INTERVENUTE NEI CREDITI

CREDITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
CREDITI V/STATO				
- Crediti V/Stato - Investimenti	61.930,00	0,00	0,00	61.930,00
- Crediti V/Stato - Prefetture	83.881,00	58.208,00	2.219,00	139.870,00
TOTALE CREDITI V/STATO	145.811,00	58.208,00	2.219,00	201.800,00
CREDITI V/REGIONE				
- Crediti V\Regione - FSR	262.373.135,00	65.810.755,00	66.152.495,00	262.030.395,00
- Crediti V\Regione - Invest.	14.228.508,00	17.322.332,00	126.984.110,00	20.285.669,00
- Crediti V\Regione - Rip. Perdite	115.718.939,00	0,00	115.718.939,00	0,00
TOTALE CREDITI V\REGIONE	392.319.582,00	83.133.087,00	193.136.605,00	282.316.064,00
CREDITI V/COMUNI	128.668,00	70.536,00	10.353,00	188.851,00
CREDITI V/AZIENDE SANITARIE	1.721.106,00	85.159,00	569.491,00	1.236.774,00
CREDITI V/ERARIO	2.464.466,00	3.300.617,00	125.683,00	5.639.400,00
CREDITI V/ALTRI	32.108.706,00	26.795.395,00	14.670.785,00	44.233.316,00

SI ESPONGONO DI SEGUITO I CREDITI PER ANNO DI FORMAZIONE

CREDITI	Anno 2011 e prec.	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
CREDITI V/STATO	0,00	61.930,00	29.038,00	52.624,00	58.208,00
CREDITI V/REGIONE	24.893.314,00	39.550.345,00	33.083.879,00	85.715.045,00	99.073.481,00
CREDITI V/COMUNI	15.032,00	37.017,00	36.724,00	29.542,00	70.536,00
CREDITI V/AA.SS.	542.728,00	9.178,00	70.788,00	528.921,00	85.159,00
CREDITI V/ERARIO	0,00	0,00	0,00	2.338.783,00	3.300.617,00
CREDITI V/ALTRI	12.921.461,00	302.405,00	1.013.484,00	3.260.571,00	26.795.395,00
TOTALE CREDITI	38.372.535,00	39.960.875,00	34.233.913,00	91.865.486,00	129.383.396,00

• Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2015.)

Risconti attivi ammontano complessivamente ad € 411.714,00 suddivisi nel modo seguente:

- Premi di assicurazione € 406.292,00
- Fitti Passivi € 5.422,00

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio non attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

I FONDI PER RISCHI ED ONERI ammontano complessivamente ad € 27.273.486,00.

Dall'esame della Nota Integrativa emerge quanto segue:

- FONDO RISCHI PER CAUSE CIVILI ED ONERI PROCESSUALI..... € 6.500.000,00

il fondo accoglie gli importi destinati a coprire passività potenziali legate alla conclusione di cause legali in corso.

Dalla nota integrativa si legge che "la stima delle passività è stata determinata a seguito di analisi effettuate dall'ufficio legale e tiene conto di una valutazione delle probabilità di esito negativo delle cause in relazione all'ammontare delle richieste effettuate dalle controparti. Riguarda principalmente il contenzioso in essere con fornitori di beni e servizi, contenzioso con farmacie, risarcimento danni per responsabilità professionale di anni precedenti al 2007 non coperti da polizza assicurativa ed altro contenzioso".

- FONDO RISCHI PER CONTENZIOSO PERSONALE DIPENDENTE € 3.500.000,00

Il fondo accoglie gli importi destinati a coprire il contenzioso in essere con il personale dipendente per riconoscimento soprattutto di differenze retributive dovute a svolgimento di mansioni superiori ed altre indennità accessorie.

- FONDO RISCHI PRESTAZIONI DA PRIVATO ACCREDITATO € 4.500.000,00

Il Fondo accoglie gli importi destinati a coprire il contenzioso in essere con le case di cura private accreditate, con i laboratori e con le strutture riabilitative e residenziali per adeguamento retta a seguito del Decreto prefettizio n. 454/2015 avente ad oggetto "definizione delle tariffe per le prestazioni delle strutture di assistenza territoriale extraospedaliera" e del Decreto di ottemperanza giusta ordinanze del TAR Calabria n. 146/2015 e n. 147/2015 per l'esecuzione del giudicato formato, rispettivamente, sulla sentenza 834/2012 su R.O. n. 436/2012 proposto da AIOP, Santachiara srl e B. life c/ Regione Calabria e sulla sentenza n. 835/2012 su R.G. n. 437/2012 proposto da UNEBA Provinciale di Crotone, UNEBA Provinciale di Cosenza, Centri

assistenziali Mons. Cesare Olivetti, R.S.A. La Quiete /Regione Calabria".

- FONDO RISCHI PER INTERESSI MORATORI € 2.000.000,00

il fondo riguarda gli accantonamenti per coprire le spese per interessi passivi dovuti a ritardi nei pagamenti per la fornitura di beni e servizi. La stima delle passività tiene conto degli utilizzi medi annuali avvenuti negli esercizi precedenti.

- FONDO RISCHI COPERTURA DIRETTA RISCHI (autoassicurazione)..... € 4.000.000,00

Il Fondo accoglie gli accantonamenti effettuati per la copertura del rischio aziendale legato ai sinistri rientranti nella franchigia a carico dell'azienda;

- FSR VINCOLATO DA DISTRIBUIRE € 163.111,00

La quota accantonata relativa al FSR vincolato da distribuire pari ad € 163.111 si riferisce all'assegnazione fatta dalla Regione Calabria con Decreto n° 13377 del 24 novembre 2015 avente ad oggetto "Erogazione risorse finanziarie per la Prevenzione ed Assistenza Sanitaria ai detenuti ed internati tossicodipendenti" – Annualità 2013. Con delibera 516/2016 è stato dato mandato al Direttore del Ser.T. a programmare le procedure per lo svolgimento di tutte le attività inerenti il finanziamento.

- QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DA REGIONE..... € 986.476,00

Tali quote si riferiscono ai Fondi per Obiettivi di Piano 2011- 2015, per la situazione contabile al 31/12/2015 si rimanda a quanto rappresentato nella nota integrativa.

- ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE€5.623.899,00 sono ripartiti nel modo seguente:

- € 4.480.459,00 Fondi Rinnovi convenzioni MMG - PLS - MCA;

- € 630.822,00 Fondo Rinnovi convenzioni medici SUMAI;

- € 512.618,00 Altri fondi per oneri e spese (comitato etico, fondo perequativo, ALPI)

Per la rappresentazione degli stessi si rimanda alla nota integrativa.

In merito ai Fondi per Rischi ed Oneri il Collegio formula le seguenti precisazioni:

a) FONDO CAUSE CIVILI ED ONERI PROCESSUALI, il relativo accantonamento, secondo un criterio prudenziale, dovrebbe essere tale da coprire buona parte del contenzioso in essere; a tal riguardo la misura del relativo accantonamento può essere valutata e determinata solo ed esclusivamente attraverso un prospetto che metta in evidenza per ogni tipologia di causa (amministrativa, civile, lavoro, personale e strutture convenzionate) le seguenti informazioni:

- descrizione sintetica del contenzioso;

- valutazione sulle probabili risultanze finali del contenzioso;

- indicazione del fondo rischi di riferimento del contenzioso;

- valore del contenzioso suddiviso per sorte capitale, spese legali e interessi legali;

- valore del dubbio esito stimato del contenzioso;

- accantonamenti al fondo rischi di riferimento effettuati nel triennio antecedente con riferimento al contenzioso analizzato;

- insussistenti attive del fondo rischi di riferimento realizzate nel triennio antecedente con riferimento al contenzioso analizzato;

- passività realizzate nel triennio antecedente (coperte o meno con utilizzi del fondo);

- accantonamento richiesto per l'esercizio di competenza.

Altri elementi importanti necessari per la valutazione riguardano l'anno di formazione, il numero delle cause chiuse (sia per esito favorevole o per abbandono dell'attore, sia per esito sfavorevole), e il numero cause nuove.

Si precisa che l'Azienda ha prodotto la documentazione solamente relativa al contenzioso per gli anni 2013, 2014 e 2015, mentre per gli anni precedenti non ha comunicato alcun dato: quindi la quota accantonata di per sé non è sufficiente a garantire la copertura del rischio.

b) FONDO RELATIVO AL CONTENZIOSO PER IL PERSONALE DIPENDENTE, oltre a quanto già precisato al punto precedente, anche per questa tipologia di fondo, per la valutazione e la determinazione della relativa quota di accantonamento, è necessario un analogo prospetto. L'Azienda ha prodotto solamente la documentazione relativa al contenzioso per gli anni 2013, 2014 e 2015, mentre per gli anni precedenti non ha comunicato alcun dato: la quota accantonata di per sé non è sufficiente a garantire la copertura del rischio.

c) FONDO RISCHI PER INTERESSI DI MORA PER RITARDATO PAGAMENTO AI FORNITORI,

Tale fondo è posto a copertura dei rischi derivanti dai probabili interessi moratori dovuti ai fornitori per il ritardato pagamento delle forniture di beni e servizi. La stima dei probabili interessi di mora dovuti deve tener conto dell'ammontare dei debiti verso fornitori al 31/12 dell'esercizio in chiusura scaduti (2015) per i quali si prevede di ricevere richieste di pagamento, del tasso di interesse applicabile e del ritardo medio previsto. L'accantonamento, secondo il principio della prudenza, dovrebbe essere adeguato applicando il tasso moratorio vigente sul valore dei debiti scaduti e non ancora pagati nel corso dell'esercizio 2015, accompagnato da un elenco che individui in modo analitico le fatture scadute nonché le motivazioni del ritardo nei pagamenti. Le uniche informazioni rilevabili sono solamente quelle della nota integrativa.

d) FONDO RISCHI PRESTAZIONI DA PRIVATO ACCREDITATO, oltre a valere le stesse considerazioni di cui ai precedenti fondi, a dimostrazione della non congruità del fondo rispetto ai rischi si richiama il DCA n.87 del 9/8/2016 da cui si evince che l'ASP risulta obbligata al pagamento degli importi eccedenti indicati nella tabella di cui al DCA n.87/2016 citato, per complessive € 6.620.959,18 a fronte del rispettivo fondo rischi di appena € 4.500.000,00.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto rappresentato dal Collegio nella presente relazione in merito all'analisi del CONTENZIOSO LEGALE - RICOGNIZIONE DEL CONTENZIOSO PER LA GESTIONE DEI FONDI RISCHI ED ONERI.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Nel corso dell'esercizio i Debiti hanno avuto, complessivamente, una diminuzione di euro 38.573.867 (-6,3%) passando da euro 613.180.309,00 ad euro 574.606.442,00, nel dettaglio la situazione è la seguente:

- Debiti V\Regione.....	€ 5.043.990,00;
- Debiti V\Comuni.....	€ 1.493.304,00;
- Debiti V\Aziende Sanitarie Pubbliche.....	€ 8.874.015,00;
- Debiti V\Fornitori.....	€ 405.169.351,00;
- Debiti V\Istituto Tesoriere.....	€ 68.274.603,00;
- Debiti Tributarie.....	€ 11.402.036,00;
- Debiti V\Ist. Prev., Ass., e Sicurezza Sociale.....	€ 26.486.292,00;
- Debiti V\Altri.....	€ 47.862.851,00

Si riportano i debiti per anno di formazione per come riportati in nota integrativa pag. 48

DEBITI PER ANNO DI FORMAZIONE	Anno 2011 e prec.	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
DEBITI V/REGIONE	224.305,00	35.649,00	456.888,00	415.414,00	3.911.734,00
DEBITI V/COMUNI	739.775,00	16.064,00	37.002,00	327.038,00	373.425,00
DEBITI V/AA.SS.	5.439.338,00	221.764,00	174.958,00	456.052,00	2.144.146,00
DEBITI V/FORNITORI	108.396.510,00	25.62.376,00	21.867.131,00	32.224.485,00	217.618.849,00
DEBITI V/TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	68.274.603,00
DEBITI TRIBUTARI	0,00	0,00	0,00	187.004,00	11.215.032,00
DEBITI V/ISTITUTI PREV., ASSIST.	1.341.794,00	1.238.365,00	3.542.776,00	3.355.771,00	17.007.586,00
DEBITI V/ALTRI	3.145.397,00	3.425.870,00	7.678.489,00	8.350.831,00	25.262.264,00
TOTALE DEBITI	119.459.566,00	31.011.100,00	33.826.700,00	45.396.857,00	345.912.219,00

Nella nota integrativa (pag. 50) relativamente ai Debiti 2007 e ante di formazione, l'Azienda precisa che con delibera n.1916/2011 ha conferito espressa delega alla BDE (istituita con D.P.G.R. n.36/2010) a transigere e sottoscrivere gli accordi conseguenti, con i fornitori di beni e servizi del SSR e con gli erogatori di prestazioni sanitarie relativamente ai crediti accertati dall'Azienda come certi, liquidi ed esigibili per fatture emesse fino al 31/12/2008 nei confronti dell'Azienda stessa, nonché di provvedere al pagamento degli importi derivanti dalla sottoscrizione degli atti transattivi.

Con DCA 70/2014 il Commissario ad acta ha stabilito "che il funzionario delegato, dopo aver concluso i pagamenti, in nome e per conto delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, provvederà a trasferire le somme residue alle Aziende stesse", pertanto nel corso del 2015 la BDE non ha pagato fornitori di beni e servizi a seguito di atti transattivi: manca un'analisi di tale esposizione debitoria.



(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

L'analisi della esposizione debitoria evidenzia che la voce DEBITI V/FORNITORI ha un'incidenza di circa il 71% rispetto al totale dei debiti esposti in bilancio: la nota integrativa non fa alcun riferimento in merito alla motivazione del ritardo nei pagamenti.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Risultano DEBITI COMMERCIALI di formazione vetusta ancora insoddisfatti con conseguenti azioni esecutive da parte dei fornitori e aggravii di oneri (interessi passivi per ritardato pagamento) per l'Azienda.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	€ 90.997,00
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e irl)

La spesa per IRAP è stata complessivamente di euro 21.097.322,00 che risulta inferiore rispetto all'anno precedente di euro 435.707 (-2%) ed è così composta:

- Irap relativa al personale dipendente € 18.000.983;
- Irap relativa a collaboratori € 3.024.801;
- Irap relativa ad attività libera professionale € 71.538.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 21.097.322,00
I.R.E.S.	



Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 228.668.203,00
Dirigenza	€ 130.204.533,00
Comparto	€ 98.463.670,00
Personale ruolo professionale	€ 1.101.383,00
Dirigenza	€ 731.777,00
Comparto	€ 369.606,00
Personale ruolo tecnico	€ 38.745.739,00
Dirigenza	€ 2.291.597,00
Comparto	€ 36.454.142,00
Personale ruolo amministrativo	€ 23.261.892,00
Dirigenza	€ 1.551.459,00
Comparto	€ 21.710.433,00
Totale generale	€ 291.777.217,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Non ci sono accantonamenti per ferie maturate e non godute.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

la spesa relativa al personale dipendente durante l'anno 2015 si è attestata ad € 291.777.217,00 rispetto a quella dell'anno 2014 pari ad € 298.336.704,00, facendo registrare una riduzione di € 6.559.487 (-2,2%).

Nel corso dell'anno 2015 il personale dipendente è passato da 5.493 a 5.360 (-133 unità), per cui l'Azienda ha fatto ricorso, soprattutto per ruolo sanitario, ad istituti contrattuali quali straordinario e turnazioni che hanno, comunque determinato un costo, atteso il persistere blocco del turn - over imposto dal Piano di Rientro (nota integrativa pag. 74).

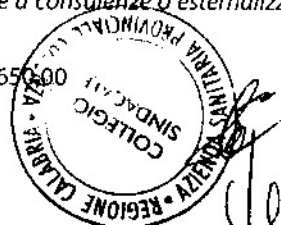
Nel corso dell'esercizio il personale dipendente è passato da 5.493 a 5.360 (-133 unità) e nello specifico (nota integrativa pag. 6):

- a) Il personale del ruolo sanitario è passato da 3.625 a 3.582 (-43 unità);
- b) Il personale del ruolo professionale è rimasto costante 18 unità;
- c) Il personale del ruolo tecnico è passato da 1.198 a 1.136 unità (-62 unità);
- d) Il personale del ruolo amministrativo è passato da 652 a 624 (-28 unità)

Nel corso dell'anno non vi sono state progressioni economiche interne.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Nel corso del 2015 il costo sostenuto per CO.CO.CO. ammonta complessivamente ad € 510.650,00 (CO.CO.CO. SAN. € 395.649,00 - CO.CO.CO. NON SAN. 115.001,00).



- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Durante l'anno non ci sono stati ritardi nel versamento dei contributi assistenziali e previdenziali. Si precisa che i contributi relativi alle competenze di dicembre 2015 sono stati versati a gennaio 2016.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

* si evidenzia che con le deliberazioni nn. 1342/2016, 1439/2016 e 1140/2016 sono state disposte formalmente il recupero delle somme erogate in eccesso, ai sensi dell'art.40, comma 3, quinquies, del D.Lgs n.165/2001, relativamente ai fondi dell'anno 2014, disponendone il recupero nella tornata contrattuale successiva, e quindi, inequivocabilmente sui fondi relativi all'anno 2015, la cui costituzione definitiva è avvenuta con le deliberazioni citate, anche in relazione alle indicazioni contenute nella nota MEF - RGS - IGOP prot. n. 50138 del 8/6/2016; per ulteriori approfondimenti si rimanda al verbale del Collegio sindacale n. 7 del 22/03/2017.

Nella relazione tecnico-finanziaria, l'Azienda ha dichiarato che la spesa sostenuta risulta maggiore rispetto al limite dei fondi in quanto resasi indispensabile tra l'altro, sia per la forte contrazione delle risorse umane dovute a pensionamenti e al blocco del turn-over e, sia per garantire, in particolare i livelli essenziali di assistenza nell'area dell'emergenza/urgenza.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Al personale è stata corrisposta solo l'indennità di vacanza contrattuale (importo cristallizzato al 2010).

- *Altre problematiche:*

* IN MERITO ALLA CERTIFICAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA E DELLA RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA RELATIVA AI FONDI DEL PERSONALE COMPARTO, PERSONALE DIRIGENZA NON MEDICA, PERSONALE DIRIGENZA MEDICA A VALERE PER L'ANNO 2015, NONCHÉ SULLA COSTITUZIONE PROVVISORIA DEI FONDI PER L'ANNO 2016 SI RIMANDA AL CITATO VERBALE N. 7 DEL 22/03/2017 CON LE INDICAZIONI FORMULATE IN PROPOSITO DAL COLLEGIO.

Mobilità passiva

Importo	€ 241.593.000,00
---------	------------------

L'Azienda ha riportato in bilancio i dati sulla mobilità attiva - passiva (intra ed extra regionale) comunicati dalla Regione Calabria con la Tabella M allegata alla nota 1117487/SIAR del 06 aprile 2016 avente ad oggetto "Bilancio di esercizio 2015 e Modelli CE consuntivo SP 2015" per un totale pari a 241.593.000,00.

Si riportano di seguito i valori di Mobilità Attiva intra - regione:

- Prestazioni di ricovero 6.486 migliaia di euro;
- Prestazioni di specialistica ambulatoriale 1.327 migliaia di euro;
- Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata 506 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i valori Mobilità Attiva extra-regione:

- Prestazioni di ricovero 4.535 migliaia di euro;
- Prestazioni ambulatoriali 470 mila di euro;
- Prestazioni di file F 7 mila euro;
- Prestazioni servizi MMG, PLS, continuità assistenziale 30 mila euro;
- Prestazioni servizi farmaceutica 439 mila euro



- Prestazioni termali 577 mila euro.

Si riportano di seguito i valori di Mobilità Passiva intra - regione:

- Servizi sanitari farmaceutica da pubblico 660 mila euro;
- Servizi assistenza specialistica da pubblico 14.590 migliaia di euro;
- Servizi assistenza ospedaliera da pubblico 114.015 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i valori di Mobilità Passiva extra - regione:

- Medicina di base da pubblico 728 mila euro;
- Farmaceutica da pubblico 2.623 migliaia di euro;
- Assistenza specialistica ambulatoriale da pubblico 10.712 migliaia di euro;
- Assistenza ospedaliera da pubblico 92.476 migliaia di euro;
- Distribuzione Farmaci File F 5.039 migliaia di euro;
- Prestazioni termali da pubblico 389 mila euro;
- Prestazioni trasporto sanitario 361 mila euro

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 119.135.992,00 che risulta essere in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 84.137.149,00
---------	-----------------

Si precisa che nel valore complessivo di 119.135.992 è compreso il costo per assistenza farmaceutica da pubblico intra ed extra regione per un importo complessivo di 3.283.000,00 euro.

Le misure di contenimento della spesa sono: deliberazione Giunta Regionale n.247 del 5/5/2009: quota fissa 1 euro a ricetta, quota fissa aggiuntiva di 2 euro per ciascun pezzo prescritto (massimo 2), limite massimo € 5 a ricetta (compresa quota fissa). L'Azienda ha incassato nel 2015 la somma di € 5.626.879 per compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket).

Relativamente alle convenzioni esterne (case di cura ed assistenza specialistica da privato) l'Azienda ha rispettato il tetto di Spesa stabilito con i seguenti DCA :

- DCA n.140 /2015 - assistenza specialistica da privato per € 19.382.410,00 -
 - DCA n. 80 /2015 - assistenza ospedaliera da privato per € 65.259.220,00 -
- Si evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 5.638.057,00.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 510.137.585,00
---------	------------------

L'importo altri costi per acquisti di beni e servizi s'intende al netto della mobilità.

Nel corso del 2015 sono state mosse osservazioni per il ricorso a professionisti esterni.



Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 7.421.875,00
Immateriali (A)	€ 25.418,00
Materiali (B)	€ 7.396.457,00

Eventuali annotazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote di cui all'allegato 3 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -11.428.455,00
Proventi	€ 10.405,00
Oneri	€ 11.438.860,00

Eventuali annotazioni

Proventi Finanziari sono costituiti principalmente da interessi attivi su C/C Postali.

Gli Oneri Finanziari sono così composti:

- Interessi passivi anticipazione di tesoreria € 4.422.230,00;
- Altri Interessi passivi v/fornitori di beni e servizi € 2.530.533,00;
- Spese di commissione per affidamento anticipazione di tesoreria € 4.486.097,00.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 10.923.264,00
Proventi	€ 13.924.790,00
Oneri	€ 3.001.526,00

Eventuali annotazioni

I proventi straordinari pari € 13.924.790,00 sono così composti:

- Sopravvenienze attive € 9.231.464,00;
- Insussistenze attive € 4.693.326,00.

Gli Oneri straordinari sono così composti:

- Sopravvenienze passive € 3.001.297,00;
- Altri oneri straordinari € 229,00.

Le sopravvenienze passive relative a beni e servizi pari ad euro 2.840.427 sono così composte per anno di formazione (pag. 83 nota integrativa):

- Fatture di competenza Anno 2014 euro 804.654;
- Fatture di competenza Anno 2013 euro 129.765;
- Fatture di competenza Anno 2012 euro 68.277;
- Fatture di competenza Anno 2010 euro 118.183;
- Fatture di competenza Anno 2009 euro 13.801;
- Fatture di competenza Anno 2008 euro 202.077;
- Fatture di competenza Anno 2007 e precedenti euro 1.503.670.



Ricavi

Il Valore della produzione ammonta ad € 1.273.614.618,00 e risulta così composto:

1) Contributi in c/esercizio.....	€ 1.186.130.930,00
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti.....	€ -11.142.066,00
3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati esercizi precedenti.....	€ 8.823.029,00
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie a rilevanza sanitaria.....	€ 17.876.379,00
5) Concorsi, recuperi e rimborsi.....	€ 60.050.375,00
6) Compartecipazione spesa per prestazioni sanitarie (Ticket).....	€ 5.626.879,00
7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio.....	€ 5.509.616,00
8) Incrementi immobilizzazioni per lavori interni.....	€
9) Altri ricavi e proventi.....	€ 739.476,000

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:



Categoria**Tipologia**

Personale	Irregolare o reiterato conferimento/proroga di incarichi libero-professionali
Oss:	Si rileva l'illegittimo affidamento di un incarico professionale senza, peraltro aver preventivamente espletato una procedura comparativa per la scelta e l'affidamento dell'incarico, nonché una ricognizione sull'assenza di strutture organizzative o professionalità interne all'ente in grado di svolgere l'incarico. Parimenti non risulta che sia avvenuta la verifica della inesistenza di personale interno all'amministrazione che poteva svolgere i medesimi compiti affidati all'esterno, posto che il mero richiamo nelle deliberazioni di incarico "alla impossibilità di reperire il personale necessario tra quello in servizio presso l'A.S.P.", o "il notevole carico di lavoro dell'Ufficio Legale interno", non valgono ad affermare l'esistenza della puntuale verifica imposta dalla normativa e, segnatamente, dal D.Lgs. n. 165 del 2001
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	si sono riscontrate rinnovi o prosecuzioni tacite relative a rapporti contrattuali con fornitori
Personale	Mancato rispetto di disposizioni di contenimento della spesa pubblica
Oss:	attribuzione di risorse (straordinario) al personale dipendente in misura superiore all'ammontare del relativo fondo deliberato.

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico non possono essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

**CONTENZIOSO LEGALE -
RICOGNIZIONE DEL CONTENZIOSO PER LA GESTIONE DEI FONDI RISCHI ED ONERI.**

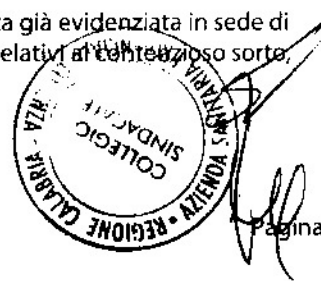
La Regione Calabria, con D.C.A. n.33 dell'08/03/2016, ha diramato il Percorso attuativo per la certificabilità dei bilanci delle aziende del SSR con approvazione delle relative Procedure Amministrativo Contabili, disponendo che ciascuna Azienda del SSR con atto formale recepisca le predette Procedure Amministrativo Contabili.

Tra le suddette procedure è inclusa quella relativa alla gestione del contenzioso, la quale fornisce le indicazioni procedurali per pervenire alla rilevazione contabile dell'accantonamento, di competenza annuale, del rischio sui contenziosi e garantire la congruità del fondo rischi rispetto alle passività potenziali, alle quali sono esposte le Aziende Sanitarie, individuando nel medesimo atto quali responsabili delle attività previste, l'UO Affari Legali, il Servizio Economico Finanziario, il Direttore Amministrativo e il Direttore Generale.

In relazione a quanto sopra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza con deliberazione n.547 del 3/4/2017 ha recepito le predette procedure amministrativo contabili di cui al citato D.C.A. n.33/2016 individuando per ciascuna attività prevista dalla suddette procedure i relativi responsabili all'interno della Struttura Aziendale.

Inoltre, sulla base di apposite richieste formulate da questo Collegio, la cui problematica era stata già evidenziata in sede di esame del Consuntivo 2014, nel corso dell'anno 2016 l'U.O.C. Area Legale, ha comunicato i dati relativi al contenzioso sorte, rispettivamente

- per l'anno 2013 quantificato in € 171.939.878,19;



- per l'anno 2014 quantificato in € 123.196.059,26;
- per l'anno 2015 quantificato in € 150.809.326,52.

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	Valutazione % esito controversia
CONTENZIOSO				
LAVORO.....	7.640.308,78	4.909.341,09	3.455.314,27	50%
FORNITORI VARI.....	.	42.580.187,02	65.939.126,36	50%
FARMACIA.....		2.544.920,04	20.591.187,40	50%
STRUTTURE ACCREDITATE.....	49.916.215,54	29.286.807,18	34.684.358,01	50%
ALTRO CONTENZIOSO.....	114.383.353,87	43.874.804,26	26.139.340,48	50%

Al riguardo, al fine di ridurre tale criticità, il Collegio intende rappresentare che l'Azienda, oltre ad uniformarsi alle indicazioni delle Regione Calabria (D.C.A. n.33/2016), debba avviare una ricognizione completa dello stato del contenzioso aziendale a tutto il 31/12/2016, relazionando in proposito ed allegando un elenco aggiornato del contenzioso, suddiviso per tipologia, individuando per ogni tipologia l'importo globale della spesa sostenuta, le misure d'intervento nel frattempo adottate per fronteggiare tale situazione, nonché l'adozione dei conseguenti provvedimenti, ed i controlli posti in essere ai fini del relativo monitoraggio; includendo tra l'altro un elenco aggiornato degli incarichi di difesa in giudizio affidati a professionisti esterni.

Nelle more dell'attuazione della delibera n. 547/2017, il Collegio sindacale rappresenta la necessità che l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza ai fini di una corretta gestione del contenzioso dia avvio ad una puntuale verifica concernente l'adeguamento degli accantonamenti e dei Fondi Rischi ed oneri e altri, mediante la seguente procedura:

- l'Ufficio Area Legale deve avviare immediatamente una completa ricognizione, trasmissione e verifica dello stato dei contenziosi;
- entro il 15/06/2017 l'Ufficio Area Legale trasmetterà all'U.O.C. – Risorse Finanziarie – Ufficio Ragioneria/Bilancio un prospetto riportante lo stato del contenzioso a tutto il 31/12/2016;
- entro il 30/06/2017, l'U.O.C. – Risorse Finanziarie – Ufficio Ragioneria/Bilancio, procederà a sua volta all'accantonamento delle cifre corrispondenti al contenzioso;
- a partire dall'esercizio 2017, la procedura di verifica di adeguamento degli accantonamenti e dei fondi rischi dovrà essere ripetuta per ogni trimestre, nonché secondo la prevista procedura amministrativo - contabile di cui al DCA n. 33/2016.

Poiché non risultano pervenute informazioni specifiche e dettagliate relative al contenzioso degli anni precedenti, questo Collegio si trova impossibilitato ad effettuare un'analisi sia per anno che per tipologia e, conseguentemente non può verificare la congruità dei dati.

A tal proposito il Collegio rileva che il fondo rischi ed oneri risulta del tutto inadeguato rispetto all'ammontare complessivo del contenzioso in essere.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, non attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la non conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere non favorevole

Osservazioni



Il Collegio intende precisare che la non attestazione e la non conformità non si riferisce alla scritture contabili, in quanto le stesse sono state predisposte secondo il D. Lgs. n.118/2011, bensì ai valori iscritti in bilancio rispetto ad una prudente valutazione di alcune poste (Fondi Rischi, Accantonamenti, ecc...).

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO DI PARERE NON FAVOREVOLE AL DOCUMENTO ESAMINATO

1) - PROCEDURA CIRCULARIZZAZIONE CREDITI\DEBITI CONSUNTIVO 2015.

- In merito alla PROCEDURA DI CIRCULARIZZAZIONE CREDITI\DEBITI RELATIVI AL CONSUNTIVO 2015, il Collegio, nonostante i dovuti solleciti, gli uffici preposti non hanno dato alcun riscontro alla nota prot. N.45055 del 5/4/2016. Il Collegio, pertanto, non ha potuto confrontare i dati esposti in bilancio con l'eventuale campione selezionato, di conseguenza non è in grado di certificare tali valori.

- IN MERITO AI CREDITI, IL COLLEGIO PRENDE ATTO DELLE ATTIVITA' DI RICONCILIAZIONE OPERATA CON LA REGIONE CALABRIA, MENTRE NON SI HA CERTEZZA SULL'EFFETTIVO VALORE DEI CREDITI VANTATI NEI CONFRONTI DEI COMUNI, DELLE AZIENDE SANITARIE E VERSO ALTRI. TRATTANDOSI DI CREDITI REMOTI, LA LORO ESIGIBILITA' POTREBBE ESSERE DUBBIA, ATTESO CHE NON SONO STATI FORNITI ELEMENTI INFORMATIVI SULLE AZIONI POSTE IN ESSERE AL FINE DI INTERROMPERE LA DECORRENZA DELLA PRESCRIZIONE.

LE LINEE GUIDA PAC PREVEDONO CHE LE AZIENDE, IN SEDE DI CHIUSURA DEL BILANCIO, PROVVEDANO ALLA VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI CREDITI VANTATI VERSO ALTRE AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE DELLA REGIONE ATTRAVERSO UNA LETTERA DI CIRCULARIZZAZIONE, NONCHE' LA REDAZIONE DI UN PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEI CREDITI CON INDICAZIONE DELLE VERIFICHE DOCUMENTALI EFFETTUATE E DELL'ESITO DELLE CIRCULARIZZAZIONI: L'ATTIVITA' DI RICONCILIAZIONE DELLE POSIZIONI CREDITORIE /DEBITORIE INTERAZIENDALI SERVE AD INDIVIDUARE LE POSIZIONI ISCRITTE TRA I CREDITI NON SUPPORTATE DA TITOLO CERTO E NON RICONOSCIUTE DALLA CONTROPARTE. TALI POSIZIONI CREDITORIE NON RICONCILATE DOVRANNO ESSERE STRALCIATE, IN MODO DA ADDIVENIRE AD UNA CORRISPONDENZA TRA I CREDITI VANTATI DA CIASCUNA AZIENDA E I DEBITI RICONOSCIUTI DALLE RISPETTIVE CONTROPARTI. TALI ONERI, CONTRIBUENDO ALLA FORMAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO, TROVERANNO COPERTURA FINANZIARIA NEI PERIODICI RIPIANI DEGLI EVENTUALI DISAVANZI DISPOSTI DALLA GIUNTA REGIONALE.

IL COLLEGIO SINDACALE INTENDE RIMARCARE DI ATTIVARE IMMEDIATAMENTE LE PROCEDURE PER L'INTERRUZIONE DEI TERMINI DI PRESCRIZIONE, NONCHE' DI AGGIORNARE LA RICOGNIZIONE DEGLI STESSI ALLA DATA DEL 31/12/2016, E INVIARE ENTRO TEMPI CELERI LE LETTERE DI CIRCULARIZZAZIONE AL FINE DI VERIFICARE LA SUSSISTENZA DEI CREDITI ISCRITTI IN BILANCIO: A CONCLUSIONE DEI LAVORI, SI INVITA A PRODURRE AL COLLEGIO SINDACALE APPOSITA RELAZIONE CON RELATIVO PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DA CUI SI EVIDENZI L'ESIGIBILITA' E LA LIQUIDITA' DEGLI STESSI.

- RISULTANO DEBITI COMMERCIALI DI FORMAZIONE VETUSTA ANCORA INSODDISFATTI CON CONSEGUENTI AZIONI ESECUTIVE DA PARTE DEI FORNITORI E AGGRAVI DI ONERI (INTERESSI PASSIVI PER RITARDATO PAGAMENTO) PER L'AZIENDA. TALE SITUAZIONE COSTITUISCE UN'AREA DI CRITICITA' SULLA QUALE SI RITIENE OPPORTUNO CHE L'AZIENDA AVVII IMMEDIATAMENTE UN'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELLE POSIZIONI DEBITORIE AL FINE DI GARANTIRE LA RISPONDEZZA DEI DEBITI ISCRITTI IN BILANCIO ALLE EFFETTIVE POSIZIONI DEBITORIE, NONCHE' SCONGIURARE EVENTUALI DUPLICAZIONI DI PAGAMENTO. IL COLLEGIO INVITA AD AGGIORNARE LA RICOGNIZIONE DEI DEBITI ALLA DATA DEL 31/12/2016, E INVIARE ENTRO TEMPI CELERI LE LETTERE DI CIRCULARIZZAZIONE AL FINE DI VERIFICARE LA SUSSISTENZA DEI DEBITI ISCRITTI IN BILANCIO, NONCHE' SUCCESSIVAMENTE RELAZIONARE COME INDICATO PER I CREDITI.

- SI EVIDENZIA CHE I RICAVI DI GESTIONE ORDINARIA DELL'ASP SONO COSTITUITI IN MASSIMA PARTE DA CONTRIBUTI REGIONALI SUI QUALI L'AZIENDA NON HA ALCUNA POSSIBILITA' DI AGIRE DIRETTAMENTE; NEGLI ANNI SI E' INOLTRE REGISTRATO UN COSTANTE E PROGRESSIVO DECREMENTO DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO, ACCOMPAGNATO DA UNA RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI DI CASSA.

QUESTO HA DI FATTO DETERMINATO UN RITARDO NEL PAGAMENTO DEI FORNITORI, NONOSTANTE L'AZIENDA ABBAIA SEMPRE FATTO RICORSO ALL'UTILIZZO DELLE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA: SI INVITA, PERTANTO, L'AZIENDA A SENSIBILIZZARE I RESPONSABILI DEGLI UFFICI LIQUIDATORI A RIVEDERE LE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE PER EVITARE RITARDI NEI PAGAMENTI, CHE RIMANGONO COMUNQUE LEGATI ALLE EFFETTIVE DISPONIBILITA' DI CASSA DELL'AZIENDA CHE FA COSTANTEMENTE RICORSO ALL'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA.

LA NOTA INTEGRATIVA RISULTA CARENTE PER I CRITERI UTILIZZATI PER IL DIMENSIONAMENTO DEI FONDI

2) SITUAZIONE C/C POSTALI E C/C BANCARIO ISTITUTO TESORIERE - INTERESSI PASSIVI - PIGNORAMENTI

Le disponibilità liquide giacenti al 31/12/2015 sui C/C Postali ammontano a complessive d € 4.116.004,25, relativamente a tale disponibilità l'Azienda non ha provveduto al versamento, con cadenza quindicinale, delle somme giacenti sui conti correnti postali a causa dei pignoramenti eseguiti da parte di fornitori di beni e servizi per mancato pagamento: in merito si richiama quanto già rappresentato dal Collegio sindacale nel corso delle varie verifiche di cassa, da ultimo quella relativa al IV trimestre 2015 di cui al verbale n.19 del 18/8/2016.

Al Bilancio risulta allegato l'elenco dei Pignoramenti sui C/C Postali intestati all'ASP di Cosenza, con specifica indicazione su quali conti sono stati disposti i vincoli, l'indicazione per ciascun vincolo degli estremi del provvedimento e dei beneficiari: si segnala che a tutt'oggi l'Azienda non è in grado di fornire la documentazione probatoria a giustificazione di tali vincoli.

A tal proposito il Collegio suggerisce un monitoraggio costante di tale situazione invitando l'Azienda ad avviare le seguenti procedure:

- Ricognizione dei conti correnti postali che risultano ancora attivi, verifica circa la necessità di mantenere aperti i suddetti conti, nonché quelli per i quali è opportuno disporre la relativa estinzione, in quanto di fatto non generano movimenti ma solo spese;
- Richiesta all'Ente Poste di una certificazione che attesti quali sono i conti correnti postali attivi intestati all'Azienda Sanitaria alla data del 31/12/2016, su quali conti risultano somme pignorate, per quali motivazioni e la documentazione probatoria che giustificano tali vincoli e se nel frattempo risultano importi svincolati.

- L'Azienda opera in costante regime di anticipazione di cassa, infatti gli oneri straordinari sono prevalentemente costituiti da interessi passivi per anticipazione di tesoreria per € 4.442.230,00, oneri finanziari per spese di commissioni per € 4.486.097,00 e interessi passivi v/fornitori per ritardato pagamento pari ad € 2.530.5330: tale circostanza incide pesantemente sui costi di gestione e conseguentemente sulla perdita d'esercizio. (L'INCIDENZA PERCENTUALE SULLA PERDITA D'ESERCIZIO E' DI CIRCA IL 38%))

- Si rappresenta che la problematica relativa ai pignoramenti eseguiti sul conto corrente presso l'istituto cassiere e sui c/c postali è stata più volte evidenziata in diversi verbali dal Collegio Sindacale, da ultimo nel verbale n.7 del 22/3/2017, a cui si rimanda: in merito è stata formulata apposita richiesta di una dettagliata relazione sulla problematica dei pignoramenti effettuati sui c/c postale e bancario, sulle procedure interne seguite e sulle cautele adottate, anche al fine di evitare il rischio della duplicazione dei pagamenti, di pagamenti non dovuti e l'adozione di eventuali opposizioni, nonché è stato richiesto alla U.O.C. Servizi Finanziari di trasmettere a questo Collegio l'elenco completo dei pagamenti registrati a fronte delle suddette procedure esecutive e l'elenco delle posizioni debitorie chiuse correlate alle fatture pagate.

3) CONTENZIOSO LEGALE - FONDO RISCHI - GIUDIZI DI OTTEMPERANZA

- Oltre a quanto già rappresentato nel suddetto verbale, con riferimento al CONTENZIOSO, poiché non risultano pervenute informazioni specifiche e dettagliate relative al contenzioso degli anni precedenti, questo Collegio si trova impossibilitato ad effettuare un'analisi sia per anno che per tipologia e, conseguentemente non può verificare la congruità dei dati.

A TAL PROPOSITO IL COLLEGIO RILEVA CHE IL FONDO RISCHI ED ONERI RISULTA DEL TUTTO INADEGUATO RISPETTO ALL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CONTENZIOSO IN ESSERE: non vi è una ragionevole stima dell'impatto del contenzioso sul bilancio, in quanto dalle comunicazioni dell'Ufficio Legale Aziendale, appositamente richieste dal Collegio, non si evince il grado di soccombenza, pur in presenza di un consistente numero di controversie, pertanto non è possibile esprimere un giudizio sull'adeguatezza e sul corretto utilizzo del Fondo Rischi, nonché sugli ulteriori accantonamenti operati.

Contemporaneamente, si registrano numerose sentenze della magistratura amministrativa, peraltro segnalate alla competenza Procura Regionale della Corte dei Conti, emesse a seguito di giudizi di ottemperanza, chiesti dai fornitori insoddisfatti a seguito di sentenze civili e amministrative definitive, con le quali l'Azienda è condannata a pagare rilevanti importi maggiorati di spese legali e compensi per la nomina di commissari ad acta.

CONCLUSIONI

La gestione dei crediti è fondamentale ai fini della verifica dell'attendibilità del risultato economico, sulla base di idonea documentazione, l'Ente deve verificare la ragione del credito, la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuare il debitore, quantificare la somma da incassare e fissare la relativa scadenza. Prima dell'inserimento in bilancio dei crediti, l'Ente deve provvedere pertanto alla verifica delle ragioni del relativo mantenimento, infatti la possibilità di riscossione è normalmente più bassa, quanto più remoti nel tempo risalgono i titoli giuridici che l'hanno determinati.

Molti dei crediti esposti in bilancio risalgono al 2012 ed ante, per un ammontare complessivo di circa euro 80.000.000,00, con riferimento a tali crediti, non è stato specificato se si è proceduto a tempestivi atti interruttivi della prescrizione, ne sono state sufficientemente indicate le ragioni del loro mantenimento. Pertanto, la scelta di non cancellare tali crediti appare determinata principalmente dalla volontà di evitare un più consistente risultato economico negativo.

La consistenza di molti debiti (totale complessivo euro 574.606.442,00) presenta elementi di gravissima criticità, contrariamente



ai crediti, la massa debitoria presenta le caratteristiche essenziali per il loro mantenimento, infatti i debiti sono certi, liquidi ed esigibili. La situazione esposta conferma la difficoltà dell'Ente di far fronte alle proprie obbligazioni, come peraltro evidenziato dall'indice di tempestività annuale dei pagamenti, ed ingenera peraltro ulteriore sofferenza di cassa sui futuri bilanci. L'esistenza di debiti non pagati per mancanza di liquidità, nonostante il massiccio ricorso ad anticipazioni di tesoreria, dimostra l'esistenza di una crisi irreversibile di liquidità. Tale elemento insieme alla presenza di ingenti crediti non più riscuotibili denota una grave situazione di squilibrio finanziario.

Il rapporto crediti/debiti è fortemente sbilanciato, infatti i debiti sono circa il doppio rispetto ai crediti, ciò denota che negli anni si sta perpetuando una gestione di squilibrio economico/finanziario. Risulta una consistente utilizzazione di anticipazioni di cassa, l'anticipazione, per sua natura, finalizzata a sopperire momentanee deficienze di liquidità, è un istituto che dovrebbe trovare applicazione solo in ipotesi eccezionali, peraltro, il ripetuto e ampio ricorso a tale istituto rileva di per sé una situazione patologica che può protrarsi a tempo indeterminato e deve essere affrontata senza indugio.

La massa di pignoramenti notificati alla Banca Nazionale del Lavoro, attuale tesoriere, evidenziano gravi difficoltà nell'individuare, nella complicata matassa delle procedure esecutive in atto, il titolo da cui scaturisce l'assegnazione delle somme dovute. L'Azienda non è in grado di identificare con certezza la matrice sulla cui base i pagamenti vengono liquidati, questa situazione espone la stessa al rischio di remunerare più di una volta lo stesso importo per il medesimo debito: in sostanza, il rischio che si paventa è che una parte dei creditori abbiano proceduto più volte ad inoltrare azioni di pignoramento sulla base dello stesso titolo, e che alla tesoreria siano state bloccate somme maggiori rispetto a quelle di cui l'Azienda Sanitaria è effettivamente debitrice, con conseguente congelamento di risorse ritenute inutilizzabili a causa delle farraginose procedure della giustizia amministrativa.

Di fatto l'Azienda viene impedita di utilizzare risorse del bilancio, sottraendo soldi pubblici finalizzati ad una ragione importante come la tutela della salute, e conseguentemente deve ricorrere all'anticipazione di cassa sulla quale gravano, tra l'altro interessi.

Il mantenimento in bilancio di crediti sopravvalutati, risalenti ed inesigibili, l'irreversibile crisi di liquidità con ricorso sistematico ad anticipazioni del tesoriere di notevole entità, gli ingenti debiti a cui l'Ente ormai non riesce a far fronte, la non congruità del fondo rischi rispetto alle passività potenziali alla quale è esposto l'ente, l'inconsistenza del fondo svalutazione crediti rispetto all'ammontare complessivo degli stessi, la massa dei pignoramenti notificati alla BNL, la perdita sistemica degli ultimi bilanci di esercizio, denotano squilibri strutturali del bilancio, in grado di provocare nel tempo il dissesto finanziario, se l'Ente non sarà in grado di adottare le misure necessarie.

Per quanto sopra esposto, il Collegio rileva la persistenza al 31/12/2015 dello squilibrio finanziario, già rilevato nell'esercizio 2014, in contrasto con una sana e ordinata gestione, situazione del tutto inconciliabile rispetto agli obiettivi di rientro programmati dal piano sanitario regionale, pertanto si esprime parere non favorevole.

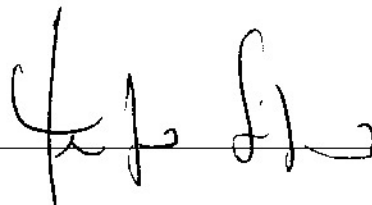


ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

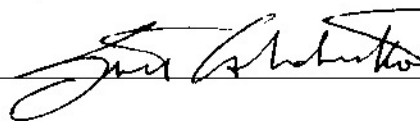
Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

SERGIO TEMPO



SANTO CALABRETTA



SERGIO DE MARCO

